



Partenariato Pubblico Privato con oggetto la progettazione e l'esecuzione di interventi di efficientamento energetico su immobili di Edilizia Residenziale (ERP) di proprietà dell'Amministrazione stessa redatta ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023.

PUBBLICAZIONE A SEGUITO RICHIESTA CHIARIMENTI

Un operatore economico interessato ha chiesto i seguenti chiarimenti:

Vista l'impossibilità di utilizzare la misura M7I17 (scaduta il 30 giugno u.s.), si chiede conferma in merito a:

1. la possibilità di svincolo dalle regole operative che sottendevano all'incentivo suddetto;
2. il venir meno della soglia minima di investimento di 10M€;
3. la correttezza di proposte che prevedano (solo) il contributo del Conto Termico 3.0 e il contributo pubblico di 2,5M€ a carico del Comune di Como.

Si chiede se il contributo pubblico di 2,5M€ a carico del Comune di Como venga erogato indipendentemente dal numero di immobili oggetto di intervento e dal valore dell'investimento proposto.

La risposta è stata la seguente:

L'Operatore economico può ripresentare la Proposta e un nuovo Progetto con o senza incentivi e, quindi, anche con o senza incentivo Conto Termico a condizione che, l'eventuale mancato ottenimento di qualsiasi incentivo e, quindi, anche dell'incentivo Conto Termico, in qualsiasi fase del procedimento avvenga, non abbia alcun riflesso diretto o indiretto sul bilancio del Comune di Como se non nei limiti del valore massimo di € 2.500.000,00.

Si evidenzia che detto importo di € 2.500.000,00 è il contributo massimo riconoscibile dall'Ente qualsiasi sia la causa per l'erogazione e, quindi, o perché comunque previsto originariamente ai fini dell'equilibrio del PEF o perché previsto originariamente solo in caso di mancato ottenimento del contributo Conto Termico.

A massima chiarezza, si sottolinea che non può essere prevista l'erogazione di un contributo di € 2.500.000,00 per mancato ottenimento del contributo Conto Termico qualora detto contributo sia

già previsto originariamente per l'equilibrio del PEF.

Qualora non venga utilizzata la misura M7I17, nemmeno a titolo eventuale, ne vengono meno anche le relative regole operative.

Si precisa infine che:

- secondo Deliberazione di Giunta, l'importo di € 2.500.000,00 è l'importo massimo erogabile dall'Ente (Comune di Como);
- a seguito della scadenza del termine del 30 settembre 2026 previsto nell'Avviso Pubblico n. 116/01.07.2026, l'Amministrazione, sulla base di criteri che tengano conto della fattibilità delle proposte e della corrispondenza dei progetti e dei relativi piani economici e finanziari ai fabbisogni dell'ente concedente, individuerà in forma comparativa una o più proposte, presentate da sottoporre alla procedura di valutazione di cui al comma 6 del D.lgs. 36/2023.

Le Proposte verranno quindi esaminate ed eventualmente valutate tenuto conto di tutti i relativi aspetti progettuali, contrattuali ed economico finanziari.

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Arch. Luca Nosedà

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e smi